

Assicurazioni ancora senza guide Sri

In attesa dei risultati della consultazione, l'iniziativa Onu lavora allo sviluppo della sostenibilità nel settore, con una partnership guidata da UnepFi, per lo sviluppo di nuovi strumenti di valutazione del rischio e una guida per la tutela dei siti Unesco

Le Nazioni Unite delle assicurazioni si muovono con cautela sul fronte della sostenibilità. Se sul fronte europeo si assiste all'**implementazione delle normative comunitarie** sulla scorta di un piano più generale che include tutti i settori della finanza (vedi l'[Action Plan on sustainable finance](#)), sul fronte Onu manca ancora la definizione di un **quadro omogeneo** per le compagnie e, in ultima analisi, per i sottoscrittori di polizze. La velocità di crociera del fronte assicurativo, insomma, appare ancora assai distante da quella dell'[Unpri](#). Risale addirittura ad aprile 2018 l'avvio, da parte della **Principles for Sustainable Insurance** (Psi) Initiative, di una [consultazione globale](#), conclusa l'8 agosto, che ha coinvolto tutti gli stakeholder del settore e che dovrebbe portare alla [presentazione delle prime linee guida internazionali in materia](#). In attesa che si scioglia il riserbo sui risultati della consultazione (si attendono le prime notizie in merito **nel primo semestre di quest'anno**) i Psi continuano a lavorare sullo sviluppo di una maggiore "consapevolezza green" nel settore assicurativo.

ASSICURARE IL PATRIMONIO UNESCO

Sono due le novità degne di nota portate a conclusione negli ultimi mesi: il lancio di una **partnership**, sotto l'egida dell'[Un Environment's Finance Initiative](#) (Unep Fi), per lo sviluppo di nuovi strumenti di valutazione del rischio assicurativo e una **guida per la tutela assicurativa dei siti** patrimonio dell'umanità.

L'ultima, in ordine di tempo, risale al 21 gennaio scorso e riguarda, appunto, lo sviluppo di linee guida volte a proteggere i luoghi simbolici del pianeta «attraverso la gestione del rischio, le attività assicurative e di investimento con i principali assicuratori». La guida fa seguito al lancio, nel 2018, della prima dichiarazione d'impegno del settore assicurativo per la protezione dei siti

del patrimonio mondiale sviluppata da Psi, **World wide fund for nature** (Wwf) e dall'**Un Educational, Scientific and Cultural Organization** (Unesco).

Obiettivo del progetto è quello di «fornire agli assicuratori una guida pratica su come prevenire o ridurre il rischio di assicurazione e di investimento in aziende o progetti le cui attività potrebbero danneggiare i siti del patrimonio mondiale». Allo sviluppo delle linee guida collaboreranno anche il **World Heritage Centre** dell'Unesco, il provider di servizi di sostenibilità, **Ecofact**, e i firmatari fondatori della dichiarazione d'impegno, che includono i principali assicuratori (per circa 170 miliardi di dollari di premi lordi e Usd 2mila 700 miliardi in gestione) nonché le associazioni assicurative e i principali stakeholder. Tra i firmatari fondatori figurano **Allianz** (Germania), **Agroasemex** (Messico), **Interamerican** (Grecia), **La Banque Postale** (Francia), **Nat Re** (Filippine), **Peak Re** (Hong Kong SAR, Cina), **RepRisk** (Svizzera), **Risk Management Solutions** (Usa), **Scor** (Francia), **Sompo Japan Nipponkoa** (Giappone), **Swiss Re** (Svizzera), **Certified Sustainable Insurance Partners** (Usa), **Earth Security Group** (Uk), **Iclei – Local Governments for Sustainability**, **l'Insurance Council of New Zealand**, il **Microinsurance Network** la **Philippines Insurers & Reinsurers Association**. Non figurano soggetti italiani tra i partecipanti al progetto, sebbene il Psi annoveri, tra i suoi firmatari, **Generali** e **Poste**.

STRUMENTI CONTRO IL CLIMATE RISK

Sul fronte degli strumenti di valutazione del rischio assicurativo, **Unep Fi** [ha annunciato](#), a metà novembre, una partnership con **16 tra i maggiori assicuratori al mondo**, che rappresentano circa il 10% del premio mondiale e 5mila miliardi di dollari di asset under management. Il gruppo pilota è invitato a sviluppare strumenti analitici per una più **profonda comprensione dell'impatto dei cambiamenti climatici sul proprio business**, il tutto sulla base delle raccomandazioni della Task Force del **Financial Stability Board on Climate-related Financial Disclosures** (Tcfd). Gli strumenti e gli indicatori che saranno sviluppati congiuntamente dal Gruppo, consentiranno di integrare nei portafogli assicurativi le più recenti analisi di scenario per valutare i rischi fisici e di transizione legati al clima. Gli assicuratori al lavoro sui nuovi tool sono tutti firmatari dei Psi. Il Gruppo comprende: **Allianz** (Germania), **Axa** (Francia), **Iag** (Australia), **Intact Financial Corporation** (Canada), **Länsförsäkringar Sak** (Svezia), **Mapfre** (Spagna), **Ms&Ad** (Giappone), **Munich Re** (Germania), **NN Group** (Paesi Bassi), **Qbe** (Australia), **Sompo Japan Nipponkoa** (Giappone), **Storebrand** (Norvegia), **Swiss Re** (Svizzera), **TD Insurance**(Canada), **The Co-operators** (Canada) e **Tokio Marine & Nichido** (Giappone).